



SECURITY
FOR
RETAIL



QUELLI CHE LA SICUREZZA

Milano, 20 maggio 2020

WISeNET Q mini

Telecamere supercompatte da 2MP/5MP

LO SPAZIO DI UN CAPPUCCINO

Si adatta perfettamente a qualsiasi ambiente.
Business Intelligence ottimizzata per il settore retail.

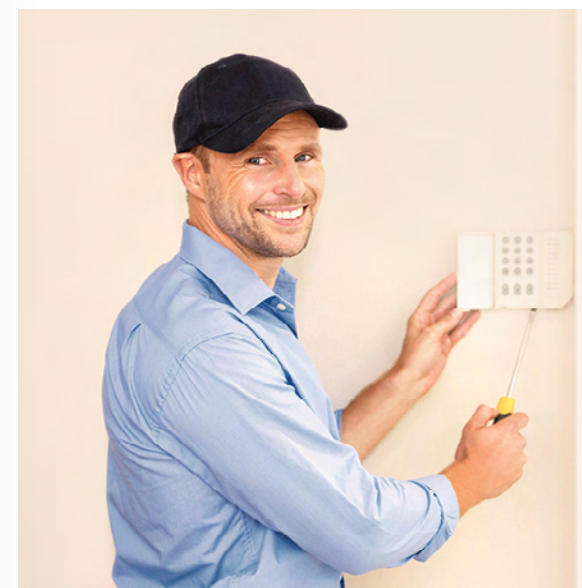


 **Hanwha Techwin**
hanwha.security.eu/it

Sommario Interattivo

CLICCA SULL'ICONA PER SCARICARE L'ARTICOLO CHE TI INTERESSA

- | | |
|---|---|
|  05 coronavirus, dichiarazioni compulsive e bisogno di sicurezza |  18 Vigilante presenta i nuovi lettori targa v-LANE Bi-spettrali |
|  06 Industria 4.0 e i rischi per la sicurezza dei dati. 1^ parte - Il punto della situazione |  20 Fit-out per la nuova sede di BNL Gruppo Paribas a Roma Tiburtina |
|  10 COVID-19 e la sicurezza delle attività commerciali. Il ruolo dei privati |  22 dormakaba ed everis per il nuovo sistema di imbarco automatico a Linate |
|  12 Le tecnologie informatiche per la sicurezza fisica. Sintesi dello stato dell'arte in Italia |  24 Rondamatic Cloud, il sistema di controllo ronde per gli Istituti di Vigilanza evoluti |
|  14 LBM-Italia presenta le novità 2020 per il trattamento del denaro nel Retail e nel Trasporto Valori |  26 Da Hanwha Techwin una soluzione di lettura targhe ANPR serverless per siti di piccole e medie dimensioni |
|  17 I Partner Gold e Platinum di RISCO Group per il 2020 |  Redazionali Tecnologie 28 |



**trova il tuo
installatore
certificato**

www.securindex.com/installatori

QUELLI CHE LA SICUREZZA

Milano, 20 maggio 2020
Studio RAI TV3 di corso Sempione, 27



LEMINARI DI
ESSECOM



La VI edizione dell'appuntamento annuale dei professionisti della sicurezza del Retail organizzato da **essecome editore** con il **Laboratorio per la Sicurezza** si presenta con un format totalmente innovativo rispetto alle modalità consuete degli eventi di settore.

Nello **Studio TV3** della sede RAI di Milano, **SFR 2020** avrà la struttura di un talkshow televisivo, con le riprese degli interventi effettuate e registrate dagli operatori RAI per la divulgazione online e l'archiviazione digitale, superando i limiti spaziali e temporali dei convegni tradizionali.

SFR 2020 esplora in 150 minuti tre ambiti di particolare attualità per la tutela del patrimonio aziendale dei Retailer:

• **La Criminalità Organizzata nel Retail, un fenomeno da conoscere**

Si presenta una nuova minaccia per le merci dei Retailer: non solo taccheggiatori solitari o dipendenti infedeli ma bande specializzate che operano su tutto il territorio, anche con collegamenti internazionali. Vengono analizzate le forme di un fenomeno pericolosamente in crescita in Italia e in tutta Europa, con le possibili soluzioni per il suo contrasto in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine.

• **Il ruolo del contante nell'era dell'e-commerce e i vincoli per la sua gestione**

Lo sviluppo dell'e-commerce e la diffusione dei pagamenti digitali modificano l'impiego del denaro contante ma, secondo gli esperti, non lo elimineranno del tutto. Le banconote che continuano a venir raccolte nei negozi di ogni categoria devono venire protette e gestite in modo ottimale, anche nel rispetto delle stringenti normative europee contro il riciclaggio.

• **Lotta al crimine informatico e protezione dei dati personali, fattori competitivi per il Retail**

A due anni dall'entrata in vigore del GDPR ed a fronte dei primi riscontri sul piano dei controlli disposti dal Garante, i Retailer cercano di trasformare la tutela dei dati personali dei clienti in un fattore competitivo. Evitare le sanzioni comminate dall'Autorità se le misure adottate sono insufficienti e mitigare i rischi di origine criminale sono obiettivi irrinunciabili, anche per la reputazione del brand.

Ai tre momenti del talkshow vengono invitati: **Autorità Garante della tutela dei dati personali, Banca d'Italia, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Crime & Tech (Università Cattolica di Milano), GRALE (Università Vanvitelli di Napoli), Università di Verona, Università Link Campus di Roma, esperti e operatori del settore.**

Sono previsti tre Main Partner con partecipazione al talkshow e Brand Partner con visibilità nelle riprese registrate.



coronavirus, dichiarazioni compulsive e bisogno di sicurezza

Qualche riflessione sull'emergenza coronavirus e sugli effetti collaterali della sicurezza percepita.

Uno stress test prevedibile (le emergenze sanitarie rientrano storicamente tra gli effetti della globalizzazione) ma di certo non previsto, che sta mettendo a dura prova sia la resilienza delle organizzazioni che la resistenza delle singole persone.

In alcuni casi, anche la loro intelligenza.

Partendo dal quadro sanitario, la sera del 1 marzo erano oltre 1.500 i casi accertati in Italia e 40 decessi.

Numeri indubbiamente preoccupanti e in continua evoluzione, ma che andrebbero confrontati con lucidità con i numeri dei pericoli che si affrontano ogni giorno, come gli incidenti stradali (3.334 decessi all'anno) e quelli sul lavoro, oltre 1.000 nel 2019, in aumento questi del 18% all'inizio del 2020. Per non parlare delle morti per comportamenti "socialmente accettati" come il fumo (oltre 80.000 all'anno) e l'alcolismo (oltre 40.000) oppure, su un piano diverso, di quelli volontari come gli omicidi (368 nel 2017).

E' dunque un quadro che dovremmo affrontare con responsabilità e attenzione ma senza isterie, tanto a livello pubblico che privato. Se ad Hong Kong qualche settimana fa è stata fatta una [rapina a mano armata di carta igienica](#), da noi qualche supermercato mette guardie giurate a controllare gli ingressi ed a presidiare i depositi, ma risulta che finora siano state esaurite solo amuchina e mascherine.

Ciò che fa oggi veramente paura agli italiani sono i contraccolpi sull'economia, che fanno sentire ancora di più il bisogno di una classe dirigente competente e affidabile per poter ripartire appena possibile.

Anche per questo sarebbe utile e opportuno che chi ha responsabilità istituzionali di ogni livello non rilasci dichiarazioni compulsive a vanvera che aumentano solamente i dubbi sulle capacità di guida della macchina pubblica che gli abbiamo affidato.

*Nota: **Keep Calm and Carry On** fu uno slogan prodotto dal governo britannico nel 1939 agli albori della seconda guerra mondiale, con lo scopo di invogliare la popolazione a mantenere l'ottimismo e non farsi prendere dal panico in caso di invasione nemica (da Wikipedia)*



Industria 4.0 e i rischi per la sicurezza dei dati.

1^ parte - Il punto della situazione

intervista a Ugo Gecchelin – Ingegnere, Innovation Manager, UNI/UNINFO CT 519 e CT526,
e Stefano Ferrari – ingegnere, Innovation Manager and Security Consultant

Industria 4.0 e protezione dei dati, un fronte forse messo in secondo piano sul piano mediatico dalla tutela dei dati personali ma di essenziale rilevanza per l'economia e la sicurezza dell'intero Sistema Paese. Possiamo fare il punto sui rischi derivanti dalla Trasformazione Digitale dei processi industriali?

Le aziende che entrano nella logica del Piano Industria (e Impresa) 4.0 ed ora nel nuovo "Piano Transizione 4.0" acquisiscono dati dagli impianti, dalle macchine, dalla strumentazione di controllo, dai sensori, dai dispositivi IoT e li elaborano con software dedicati quali MES, ERP, sistemi di gestione e di controllo e altro, li analizzano con strumenti sempre più affinati e li archiviano. I dati sono in quantità sempre maggiore: non a caso si parla di Big Data e sempre più spesso vengono utilizzate soluzioni in Cloud.

Più passa il tempo e più le aziende diventano strettamente dipendenti da questi dati e, di conseguenza, devono essere sempre più attente al rischio della loro perdita. Non si ragiona più solamente in termini di "sicurezza IT" (Information Technology), ma si deve considerare la "sicurezza OT" (Operational Technology), cioè "l'insieme di hardware e software che rileva o causa cambiamenti attraverso il monitoraggio o il controllo diretto di dispositivi fisici, processi ed eventi di un'impresa" (<https://www.gartner.com>).

Il termine **sicurezza OT** è ormai comunemente usato per elencare un vasto insieme di strumenti, inclusi quelli **ICS** (Industrial Control Systems) e **SCADA** (Supervisory Control And Data Acquisition).

La sicurezza OT si concentra sulla difesa della **sicurezza fisica** (security), dell'**affidabilità** (reliability) e della **produttività** (productivity), parametri evidentemente diversi da quelli della sicurezza informatica.

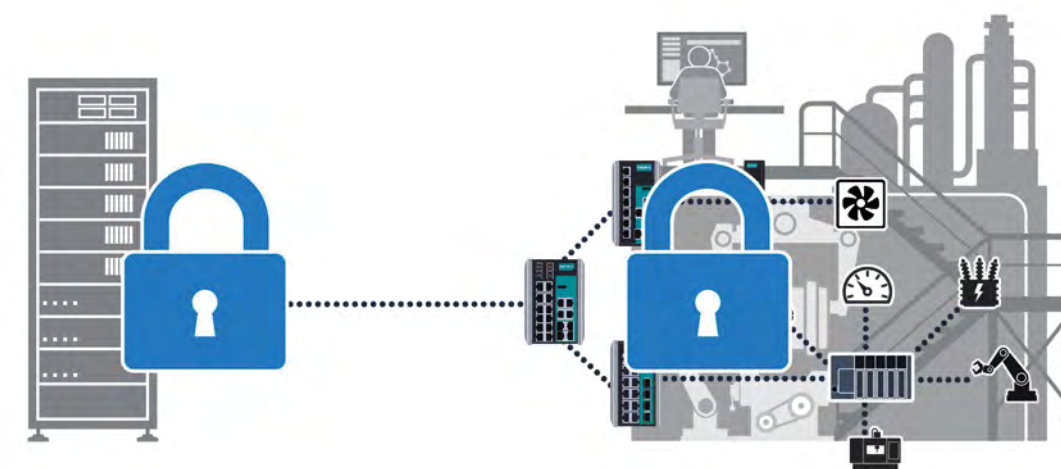


Quando si tratta di sistemi OT è necessario considerare anche elementi come:

- comportamento del sistema in caso di assenza di alimentazione
- comportamento del sistema in fase di avvio o riavvio e in fase di spegnimento
- separazione completa dei sistemi di sicurezza fisica dagli altri sistemi
- presenza sulla rete di dispositivi obsoleti e non più mantenuti dal produttore
- condivisione dei macchinari tra più operatori
- necessità di accesso in situazioni di emergenza
- protezione dai fattori ambientali (polvere, calore, ecc.)

“Il punto di arrivo deve essere l'integrazione della sicurezza IT/OT, senza la quale oggi un'impresa può davvero rischiare tantissimo in termini di continuità della propria attività”

Il punto di arrivo deve essere l'integrazione della sicurezza IT/OT, senza la quale oggi un'impresa può davvero



rischiare tantissimo in termini di continuità della propria attività. Questo processo di convergenza tra il mondo IT e quello OT è sempre più necessario per affrontare e implementare la trasformazione digitale: l'avvento del paradigma di **Industria 4.0** e la sempre maggiore diffusione dell'**IoT** (Internet of Things) anche in campo industriale presuppongono da un lato l'interconnessione di sistemi e dispositivi di produzione originariamente non progettati per essere connessi; dall'altro, l'integrazione in rete di sensori e macchinari che generano e scambiano enormi moli di dati in tempo reale.

È poi necessario considerare che i sistemi OT, come i cosiddetti ICS, hanno spesso un ciclo di vita molto lungo, a differenza di quelli IT, e si tratta nella maggior parte dei casi di sistemi proprietari, in cui sono stati progressivamente integrati sviluppi IT. Inoltre, sui sistemi industriali sono sempre più frequentemente installati strumenti di amministrazione remota (Remote Access Tool) che permettono a terzi di accedere da un computer remoto attraverso internet o attraverso un network locale, per svolgere poi determinate attività di manutenzione o gestione del sistema senza doversi recare di persona sull'impianto.

Tutti gli elementi menzionati contribuiscono, dal punto di vista della security, ad aumentare i rischi, ampliando enormemente la superficie di attacco e creando un panorama complesso e intricato, in cui le minacce indirizzate alle infrastrutture critiche e ai sistemi ICS e SCADA sono in continua crescita.

“Le possibili ripercussioni di un attacco in ambito industriale possono avere un impatto diretto sulla produzione o addirittura sulla safety umana e/o ambientale”

Il mondo OT, che fino a pochi anni fa era isolato e inaccessibile, è ora esposto a rischi per i quali non era preparato, che mettono a repentaglio la sicurezza dell'intera supply chain. La sicurezza in ambito industriale acquisisce una rilevanza ancora maggiore considerando che riguarda sistemi in grado di operare direttamente sul mondo "fisico": le possibili ripercussioni di un attacco possono avere un impatto diretto sulla produzione o addirittura sulla safety umana e/o ambientale.

Tutto ciò con le minacce che continuano a moltiplicarsi e a evolversi, ampliando in modo esponenziale i fronti che le aziende devono presidiare. Di certo i rischi sono incompressibili, spesso inevitabili, e si ha la sensazione che possano causare danni sempre più consistenti al conto economico e alla reputazione delle imprese che non riusciranno ad adottare adeguate contromisure.

Semplici esempi come l'aumento delle forze che può sprigionare un macchinario fino a raggiungere livelli pericolosi oppure l'abbassamento della temperatura di cottura fino a provocare contaminazioni alimentari evidenziano come gli attacchi informatici possano danneggiare il sistema industriale e generare rischi personali.

Sul piano pratico, quali convergenze si possono verificare per la sicurezza dei dati "industriali" con quella dei dati "personali"?

Il concetto di "dato personale" non si ferma ai soli nome e cognome, ma coinvolge un universo di informazioni scaturenti dalle nuove tecnologie digitali, come:

- biometria: dati legati al fisico come impronte e riconoscimento facciale
- geolocalizzazione: non solo mezzi ma anche persone, dispositivi e prodotti

- *cloud computing*: archiviazione e condivisione di dati di ogni genere sulla nuvola
- *videosorveglianza*: dati che coincidono con le immagini
- *Internet of Things*: la connessione di oggetti rende disponibili moltissime informazioni

Si pensi anche al Digital Marketing: le organizzazioni hanno aumentato velocemente la possibilità di rilevare i dati, le preferenze dei clienti e le tendenze dei mercati. Contemporaneamente, questo grande vantaggio concorrenziale espone le aziende maggiormente alle minacce cibernetiche. La conseguenza naturale è che i dati sensibili e la reputazione online dell'azienda debbano essere protetti mediante nuove strategie per fornire informazioni, best practice e linee guida mirate per evitare i rischi e reagire tempestivamente alle minacce cibernetiche. Con l'aumento dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale, delle app mobili, dei social e di una grande quantità di informazioni

contenenti dati sensibili gestiti attraverso ambienti Cloud o soluzioni ibride, la vulnerabilità ad attacchi interni e/o esterni è cambiata. Fino all'arrivo di questi strumenti, i dati e le infrastrutture critiche erano stati relativamente protetti dagli hacker perché posizionati in ambienti sicuri all'interno dell'IT tradizionale.

Con l'arrivo di tutti questi nuovi strumenti originati dalla *Digital Transformation* di aziende e servizi, la situazione si è capovolta. Lo stesso vale per l'ambito dell'applicazione dei temi Industria 4.0 dove è prevista una convergenza estesa tra i sistemi che governano dispositivi, impianti e infrastrutture critiche industriali e i sistemi dell'IT tradizionale.

Il problema maggiore nella gestione della sicurezza in ambito industriale è che cambia l'oggetto della protezione. Non si tratta infatti solo di proteggere un dato ma delle funzioni, dei processi fisici, e, ad oggi, non esistono ancora metodologie standard né un quadro concettuale coerente ed unificato per trattare questo argomento.



NUOVO!



LA PRIMA LINEA DI DIFESA
DEL TUO SISTEMA DI SICUREZZA!

Sensore a Tenda da Esterno DT Radio

RISCO è lieta di presentarvi l'atteso Sensore a Tenda da Esterno Radio, progettato per offrire le migliori prestazioni nella rilevazione, un'installazione facile e veloce e un'altezza di montaggio flessibile.

- **Tecnologia DT in Banda K**, per prestazioni di rilevazione senza paragoni.
- **Antimascheramento ad Infrarossi Attivi**, per una protezione avanzata contro ogni tentativo di bloccare le capacità di rilevazione.
- **Completamente integrato con tutte le attuali centrali RISCO**, per una gestione ottimale dello stato di funzionamento oltre che la Diagnostica.
- **Configurazione e Diagnostica da Remoto**, per una manutenzione rapida ed efficiente.



Per maggiori
informazioni



riscogroup.it

RISCO
GROUP

COVID-19 e la sicurezza delle attività commerciali.

Il ruolo dei privati

di Luigi Alfieri, Chairman & CEO di CSA Security srl - Verona

Nella seconda settimana di diffusione nel nostro paese dell'epidemia da COVID-19 stiamo assistendo ad una situazione pesante quanto difficile da comprendere, alla luce dei dati ufficiali della OMS sulla pericolosità e l'effettiva diffusione del coronavirus.

Supermercati presi d'assalto, disdette a pioggia in tutto il settore alberghiero e della ristorazione, indicazione da parte degli altri governi di non viaggiare per l'Italia, compagnie aeree che cancellano i collegamenti con il nostro paese.

Questo è drammaticamente inaccettabile e ci chiediamo: tutto questo poteva essere evitato?

I provvedimenti di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e dei "luoghi di aggregazione" nell'accezione più ampia hanno mandato un segnale chiaro sia alla popolazione italiana che estera, determinando le reazioni ormai a noi note.

Mi domando se il numero di contagiati identificati prevalentemente nelle regioni della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia-Romagna derivi da una più meticolosa e laboriosa attività delle strutture sanitarie coinvolte, rispetto ad altri paesi che forse hanno iniziato con ritardo ad organizzare i controlli con i tamponi o che tendono a minimizzare per salvaguardare l'economia, magari a scapito della salute dei propri cittadini.

Certo è che l'Italia sta subendo conseguenze economiche pesantissime mentre una prospettiva diversa porterebbe a considerarla paradossalmente il paese più sicuro a livello globale, in ragione della capacità di mappare senza soluzione di continuità tutta la popolazione, grazie anche al nostro invidiatissimo sistema sanitario.



Ma dal punto di vista della sicurezza privata cosa sta succedendo? Qual è l'impatto che il COVID-19 sta riservando a questo settore?

Da una parte, nelle aree di maggior diffusione del virus i servizi che le società di sicurezza erogano per le attività di intrattenimento e spettacolo, così come per gli steward negli stadi e per le fiere sono completamente fermi, con migliaia di lavoratori, già precari, in balia dei provvedimenti contenitivi.

Le attività di controllo delle differenze inventariali disimpegnate da dipendenti di agenzie investigative ovvero da guardie particolari giurate nella forma dell'antitaccheggio volto alla tutela dei beni, hanno anch'esse ricevuto una fortissima contrazione nel mondo del retail, fatta eccezione per la GDO con riferimento specifico ai supermercati e ipermercati che invece hanno adesso la necessità di aumentare i controlli, anche in ragione di quanto prevede il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del

01 marzo 2020 recante "Misure urgenti di contenimento del contagio nelle regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto".

Tra le diverse disposizioni troviamo infatti all'art.2 lettera F: *"apertura di tutte le attività commerciali **condizionata all'adozione di misure organizzative tali da consentire un accesso ai predetti luoghi con modalità contingentate o comunque tali da evitare assembramenti di persone, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, e garantendo il mantenimento di una distanza di almeno un metro tra visitatori (cosiddetto "criterio droplet")**"*

Ma è proprio sulla necessità di far fronte a maggiori risorse di sicurezza che troviamo "i colli di bottiglia" normativi e burocratici. Tralasciando qui l'evoluzione normativa del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, si deve segnalare che le richieste di supporto da parte di clienti esercenti l'attività di supermercati e ipermercati per la tutela dei beni esposti, dei loro centri logistici e del patrimonio aziendale attraverso l'impiego di guardie particolari giurate in aree di interesse multi-provinciale non riescono a trovare riscontro a causa delle lungaggini nelle fasi di assunzione di nuovo personale (anche 6 mesi d'attesa).

Neanche le richieste di "autorizzazione" ad estendere temporaneamente l'area di azione riescono ad essere congrue nei tempi, determinando un ulteriore paradosso,

e cioè laddove alcune aree del settore della sicurezza ricevono una contrazione letale per la loro economia, ma ancor più per i dipendenti delle stesse, diventa pressoché impossibile rispondere funzionalmente alle emergenze come quella del COVID-19 in ambito privato ove, nel caso di inizio della procedura di assunzione o di riqualificazione dei rapporti di lavoro con i propri dipendenti per la nomina a GPG, si rischia di riuscire a completare il processo di assunzione solo alla fine del periodo stimato della crisi.

La responsabilità di uno Stato non si identifica solo nella capacità di fronteggiare un'emergenza nazionale con coerenza e tempestività, bensì nella capacità di creare resilienza economica di fronte al mutare degli scenari economici nazionali. Ciò che posso auspicare è che da queste situazioni derivino provvedimenti non solo destinati alla generalità dei lavoratori, bensì anche azioni specifiche d'urgenza che sciolgano i "lacci e laccioli", in qualche modo voluti da un "sistema sicurezza" chiaramente fallimentare, determinando in modo diretto l'aiuto all'economia del nostro paese attraverso anche la traslazione di posti di lavoro.

L'utilizzo di guardie particolari giurate, comunque incaricate di pubblico servizio, in azioni di "filtraggio" dei clienti di attività commerciali potrebbe risultare la migliore soluzione in uno scenario in cui alle Forze dell'Ordine devono venire affidati compiti diversi.



Contatti:
CSA Security
Tel. 800 500 111
www.csasecurity.com

Le tecnologie informatiche per la sicurezza fisica.

Sintesi dello stato dell'arte in Italia

di Nils Fredrik Fazzini, CEO di Citel SpA

La storia di oltre 20 anni di Citel corrisponde a quella dell'informatizzazione nella fascia critica della sicurezza fisica italiana, comprese le particolari spinte generate da un settore bancario penalizzato dalle rapine e dagli attacchi ai caveau; spinte che hanno portato non solo all'evoluzione accelerata delle piattaforme di telegestione al centro e in campo, ma anche all'accumulo ed alla sedimentazione di *esperienza utente*, realizzando la *condizione necessaria* per lo sviluppo settoriale di *processi intelligenti* di tipo predittivo ed operativo. E non a caso **Big Data, Customer Experience Transformation, Machine Learning, Monitoring Automation, Network Security, Programmatic Evolution, Cloud**, sono i paradigmi dell'informatica corrente, gestionale e industriale, che con la propria indagine Stanley ha sottoposto al mercato della sicurezza fisica per verificarne aspettative e penetrazione.

Si tratta di paradigmi che in campo PSIM si stanno diffondendo, in linea del progresso generale delle tecnologie informatiche gestionali sulle quali un PSIM professionale si fonda per definizione, sempre che sia *consapevolmente* considerato e gestito come un vero e proprio *sistema informatico dipartimentale*. E sempre a condizione che la sistemistica adottata sia costantemente e tempestivamente adeguata *alle dinamiche evolutive settoriali* di utilizzatori e di partner qualificati e reattivi.

Dinamiche evolutive che in Italia hanno storicamente incluso la **Network Security** (la protezione dei dati di gestione della sicurezza trasmessi in rete) e la **Programmatic Evolution**, termine informatico riconducibile all'evoluzione dei processi di gestione degli eventi, da mantenere funzionalmente coerenti con l'andamento dei rischi e *tecnicamente* allineati agli sviluppi della tecnologia.

Così come ci si può aspettare l'utilizzo diffuso del **Cloud** in quanto si tratta di una tendenza *di fondo* in campo informatico per la dematerializzazione dei Server; ma anche perché particolarmente efficace, se non funzionalmente indispensabile, per la fruizione di funzioni software specializzate di gestione video, accessi, di condivisione di basi dati, ecc. Ed anche – e a maggior ragione – per servizi di erogazione di funzionalità *as-a-service*; e in ogni caso per soluzioni tecniche indossabili o portatili che coinvolgono l'uso di telefonia mobile come, ad esempio, lo smartphone combinato a dispositivi IoT.



Più impegnativi sul piano tecnico, ma portatori di un considerevole salto di qualità prestazionali, sono gli sviluppi funzionali legati all'impiego di tecniche come **Big Data, Customer Experience Transformation, Machine Learning, Monitoring Automation**. Sviluppi in cui Citel è pienamente coinvolta perché una gestione PSIM, che è sempre partita dai singoli segnali per pesarli e correlarli per ottenere *eventi e situazioni*, richiede una qualità e profondità delle informazioni indispensabili per generare *funzioni predittive qualificate*. E in tal senso gli sviluppi di Citel in questo campo sono oggetto di collaborazioni già in corso da tempo con specialisti nel settore dell'intelligenza artificiale.

Un peso crescente avrà nel mercato, la **Security As A Service (SAAS)**, vale a dire *servizi di sicurezza da Control Room*, quindi *non più i semplici teleallarmi gestiti dalla vigilanza*. Si tratta di servizi che hanno una storia particolarmente consolidata in Italia rispetto ad altri mercati, grazie ai protocolli di trasmissione pubblici (quindi aperti) *bidirezionali* secondo la normativa pubblicata dal CEI più di 40 anni fa, con servizi *multimediali e interattivi*, combinati con periferiche intelligenti in campo (dati, voce, video). Con quelle logiche e sistemistica che hanno permesso al mercato italiano – ed a Citel come battistrada – di eccellere nell'anticipazione di tendenze evolutive che solo in un secondo momento si sono diffuse sul piano internazionale.



Citel non ha dubbi sul fatto che la diffusione di questa tipologia di servizi farà da acceleratore all'impiego delle *tecnologie IoT* ed all'integrazione funzionale con il mondo della telefonia mobile. A questo punto, con un salto generazionale rispetto ai servizi tradizionali basati su verifiche dell'evento superficiali (da centro) o costose (sul posto) in virtù anche del consolidamento del passaggio in corso dall'attuale *telegestione di eventi al situation management* avanzato, vale a dire *la gestione dell'evento con le sue dinamiche* grazie anche all'uso di funzioni predittive intelligenti generate dall'accumulo e metabolizzazione dell'esperienza.

Stricter Access Control Requirements

In tutte le previsioni di questo periodo il controllo accessi è destinato ad espandersi; anche in un Paese come l'Italia, più refrattario di altri a questa applicazione, ma proprio per questo con spazi più ampi di crescita. In generale si tende a concordare sul fatto che il telefono cellulare come terminale di applicazioni specializzate avrà certamente un ruolo di rilievo nella sistemistica adottata, insieme ad altre tecnologie basate sul riconoscimento di tipo biometrico. E, in ogni caso, come sottosistema di un sistema gestionale complessivo della sicurezza fisica integrata dell'edificio e/o dell'organizzazione nel suo insieme.

Tutela della resilienza aziendale

Indipendentemente dalla ricerca di Stanley ma a completamento della rassegna delle tendenze evolutive, il paradigma più ampio, che contiene tutti i valori-obiettivo fin qui espressi e che spingerà verso una *integrazione sempre più stretta e intelligente* dei processi per la sicurezza, è quello della *resilienza aziendale*, che sempre più spesso viene considerato il valore complessivo più generale, e che coinvolge ovviamente anche la sicurezza informatica. E se si parla di resilienza aziendale è naturale che essa venga considerata il presupposto di un obiettivo *vitale*, che è la *Continuità Operativa* dell'impresa.

Mentre, per completare la rassegna dei paradigmi, si dovrà considerare anche la "gestione dell'*inatteso*", con un richiamo nello scorso anno da parte di **Andrea Chittaro** – Presidente di AIPSA – e con conferme, più indirette che dirette, provenienti dal settore industriale.

Per concludere, tutte queste considerazioni non fanno che confermare la possibilità di cogliere con sempre maggiore convinzione le possibilità offerte dall'evoluzione dell'informatica e, in particolare, quelle classificate nella *Digital Transformation*, ormai mature sul piano della tecnologia; ma anche da rendere sempre più funzionali con l'accumulazione e la metabolizzazione dei valori di *esperienza utente* in un ambito di apertura multifunzionale e multifornitore gestita in una visione di progetto permanente.



Contatti:
Citel spa
info@citel.it
www.citel.it

LBM-Italia presenta le novità 2020 per il trattamento del denaro nel Retail e nel Trasporto Valori

Intervista a Giuseppe Ferrara, CEO presso LBM-Italia e CASH DEV ITALIA

Quali sono le linee di prodotto che LBM-Italia propone sul mercato italiano nel 2020?

Il 2020 sarà sicuramente un anno di riferimento per la storia di LBM-Italia. Nel corso degli ultimi tre anni ci siamo dedicati ad ampliare la gamma della nostra offerta, affrontando sempre nuovi progetti nei settori del Retail e delle Società di servizi per la gestione del contante.

Abbiamo creato dei nuovi prodotti, presentati al salone Equipmag di Parigi. Depositato brevetti per il trattamento di banconote nel settore Retail. Concorso insieme ai nostri partner alla messa a punto di sw specifici per l'assistenza tecnica da remoto delle apparecchiature per il retail, che ora stiamo consegnando sul mercato. Infine abbiamo sviluppato diverse idee che ora si sono concretizzate.

Questo a premessa. Ora rispondo alla domanda, iniziando con **CashDev**, società francese in forte crescita nello sviluppare prodotti specifici per il Retail, la GDO e i Casinò, con la quale abbiamo stretto la collaborazione per il settore del Retail.

CashDev ha in questi anni esteso la propria attività in diversi paesi: Svizzera, Austria, Inghilterra, Africa, Sud-Est Asiatico ed ora anche in Italia.

CashDev-Italia ha avviato la propria attività nel 2019, investendo soprattutto in fiere nazionali e regionali per far conoscere i prodotti a diverse categorie merceologiche. Sono partite le prime installazioni con grande soddisfazione dei nostri clienti, soprattutto per l'affidabilità del prodotto e per la velocità di erogazione del resto: oltre 5 transazioni al minuto. Il modello di punta è il **SCM-B**.

Quali sono i vantaggi di Cash Dev per i retailer? A quali categorie di utilizzatori sono destinati e quali vantaggi offrono rispetto agli altri prodotti?

Il motivo per scegliere i prodotti CashDev, è dato da due elementi fondamentali.

Il primo è la robustezza delle apparecchiature progettate e costruite con una visione e con criteri industriali avanzati.

Il secondo è il livello di assistenza tecnica da remoto. Diversi negozianti anticipatori dei trend hanno avuto esperienza di casse automatiche artigianali, scontrandosi magari con blocchi della macchina nel momento di maggior afflusso della clientela, dovendo così ricredersi e interrompere l'utilizzo.

Noi, con dati alla mano, siamo in grado di intervenire e gestire da remoto qualsiasi inconveniente dovesse accadere, risolvendo il disservizio nel giro di pochissimi minuti nell'oltre il 95% dei casi. Lo sforzo di sviluppo e la meticolosa messa a punto dei sw di assistenza è stato notevole, e i risultati ci premiano.

La gamma di prodotti, i cui destinatari vanno dal piccolo esercizio alla GDO, è molto completa ed assortita sia per operazioni di rendi resto che per casseforti di back office.

In generale, e in particolare nel nostro Paese l'uso del contante è stato in qualche modo demonizzato. Le vostre proposte in che direzione vanno?

La complessità e i reali rischi connessi ai pagamenti elettronici - furti d'identità, memorizzazione dei codici pin, indisponibilità



del saldo "in tasca" (sapere cioè di quanto denaro si dispone), oltre all'elevata età media ed alla diffusa scarsa familiarità con gli strumenti - continuano a favorire, spesso a ragione, i pagamenti in contanti di piccola e media entità e frequenti. I pagamenti in contanti si portano dietro operatività e costi di gestione, scarsa igiene, ammanchi di cassa, elaborate operazioni di chiusura turno e giornaliera. Tutto questo è risolto in modo eccellente dalle casse automatiche e dagli apparati CasDev, che riuniscono tutti i vantaggi ed escludono tutte le criticità di entrambi i metodi.

Il mondo del Retail si sta avvicinando con sempre maggiore interesse ad utilizzare le casse automatiche sia con il pagamento in contanti sia con tutti gli altri sistemi oggi in uso (carte, smartphone, ecc). Le motivazioni nascono da più fattori, quali la rendicontazione a fine giornata dell'incasso, magari integrando la cassa con il proprio sw gestionale, o l'azzeramento degli errori nella gestione del contante o, ancora, la protezione da eventuali attacchi predatori.

Emblematico è il terminale di pagamento CPK che, oltre a consentire il pagamento con qualsiasi metodo cartaceo o elettronico, diviene un vero e proprio venditore autonomo che permette al cliente una perfetta continuità di approccio, dall'esplorazione dei prodotti sul sito web, da casa o da smartphone, proseguendo con la valutazione fisica presso il punto vendita dell'articolo scelto, sino ad effettuare il pagamento in autonomia con ogni sistema, dal contante al sistema NFC utilizzando il totem CPK, con tutti gli evidenti vantaggi per il commerciante.



Ci può parlare adesso delle importanti novità che presentate quest'anno per le Società di Trasporto Valori?

Nel settore delle società di servizi CIT, LBM-Italia è diventata distributore nazionale delle apparecchiature ad alta velocità per la selezione delle banconote prodotte dalla CPS, società inglese nata dalla pluriennale esperienza De La Rue. Il nostro intento è di offrire al mercato italiano una gamma di apparecchiature ad alta velocità: oltre 72.000 banconote processate all'ora. Questo dovrebbe, in molti casi, permettere alle società di servizi di dare una svolta organizzativa capace d'incrementare la produttività delle proprie sale conta. Pensiamo sia arrivato il momento di porre un'attenzione particolare ai modelli organizzativi dei centri di contazione, sempre più coinvolti ad applicare rigidi e minuziosi controlli, secondo le disposizioni della BCE e della Banca d'Italia, con un aumento notevole delle procedure burocratiche. Il modello organizzativo pensato da CPS è un connubio di attività tra macchine di selezione, trattamento dei dati raccolti ed elaborazione, per fornire in automatico al gestore tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle attività, in accordo con le norme vigenti.

Il modello V-Series rappresenta il prodotto più avanzato in termini di produzione, di facilità d'uso e flessibilità. È versatile perché configurabile ed espandibile secondo le necessità.



Eccelle nelle prestazioni perché lavora ad alta velocità, ha alimentatori di grandi dimensioni, consente la configurabilità dinamica delle tasche.

Altrettanto fa nella qualità perché è costruito con le più avanzate tecnologie 'computer aided' ed offre un'estrema facilità di installazione.



L'hardware è, inoltre, abbinato ai nuovi sw gestionali ECM che danno veramente un aiuto fondamentale alla gestione quotidiana delle lavorazioni. Infine, con la linea completa **7000i** possiamo finalmente fornire una nuova opportunità alle lavorazioni delle Banche Centrali. Le linee installate in diversi paesi quali Spagna, Inghilterra, Norvegia e Danimarca testimoniano garanzia di perfezione, affidabilità ed efficienza.

Per completare il quadro, continua il rafforzamento della collaborazione con **NGZ** e **Laurel** che ci permette di proseguire sulla strada avviata un decennio fa nell'offrire soluzioni realmente efficaci alle Società di Trasporto Valori per tutte le esigenze produttive.

LAUREL sarà protagonista, nella seconda parte dell'anno, con il lancio in anteprima in Italia delle nuove selezionatrici di banconote che potranno arrivare a 24 cassetti completi del modulo fascettatrice, un nuovo salto di qualità nell'ottica di rendere sempre più produttive le sale conta italiane.



CONTATTI: LBM ITALIA
Tel. +39 02 48842953
www.lbm-italia.com

I Partner Gold e Platinum di RISCO Group per il 2020

a cura della Redazione

In occasione dell'inizio del nuovo anno, **RISCO Group** conferma il consolidamento della propria rete di distributori e installatori, asse portante nella commercializzazione delle soluzioni dell'azienda, e annuncia i nuovi partner Gold e Platinum per il 2020.

“Potendo contare ora su 50 distributori certificati in tutta la Penisola e su quasi 60 installatori Gold e Platinum, RISCO Group rinnova l'impegno a sostegno della crescita professionale dei propri partner”

Potendo contare ora su 50 distributori certificati in tutta la Penisola e su quasi 60 installatori Gold e Platinum, RISCO Group rinnova l'impegno a sostegno della crescita professionale dei propri partner.

Il Programma Stars, lanciato nel 2016 dall'azienda per favorire e supportare la crescita dei propri installatori, include tra i suoi benefici molteplici strumenti e vantaggi esclusivi: scansionando i QRcode presenti sugli imballi delle confezioni si accumulano Punti Stars.

Dallo scorso luglio, inoltre, gli installatori possono beneficiare sui prodotti acquistati di un'estensione di garanzia di 3 anni aggiuntivi oltre ai 2 standard, per un totale di 5 anni. I Partner Stars hanno anche diritto a promozioni con un prezzo dedicato o a moltiplicatori dei punti Stars sulle scansioni, oltre ad accedere a moduli online tecnici o commerciali sulle soluzioni RISCO per conseguire certificazioni di prodotto che attestano il conseguimento di specifiche competenze con gli utenti finali. Inoltre, i Partner RISCO di qualsiasi livello – Silver, Gold o Platinum – che conseguono le certificazioni tecniche di LightSYS™ e Agility™ hanno diritto ad essere pubblicati sulla pagina **“Trova un installatore”** sul sito web dell'azienda. In questo modo, RISCO premia gli installatori che hanno



investito nella propria formazione tecnica sui prodotti dell'azienda e promuove i loro riferimenti agli utenti, come ulteriore garanzia di professionalità e affidabilità. Solo nel corso del 2019, RISCO ha registrato 7000 click per visualizzare il dettaglio del numero di telefono o email degli installatori pubblicati, numero più che raddoppiato rispetto al 2018.

Questo trend positivo è confermato anche dal numero di Partner Gold e Platinum quadruplicato nel 2020 rispetto al 2016 e raddoppiato rispetto al 2018. Oggi RISCO vanta **4 Partner Platinum** certificati, oltre a **53 Partner Gold**.

Gli installatori che lavorano in modo costante e continuativo con RISCO hanno modo di diventare partner Gold o Platinum grazie al raggiungimento di specifiche soglie di punti e di un determinato numero di certificazioni. A fronte del loro impegno, queste aziende accedono a ulteriori benefici specifici tra cui moltiplicatori di punti su ogni prodotto, possibilità di personalizzare la App di gestione per utenti finali con il proprio logo per aumentare la fidelizzazione dei clienti, training dedicati da parte di RISCO e demo unit su nuovi prodotti.

Inoltre, da quest'anno l'azienda offre anche supporto nella stesura di una case history su un'installazione di particolare rilievo. I partner vengono anche coinvolti nei beta test dell'azienda e in interviste con riviste di settore, proprio per le competenze che sono in grado di mettere in campo.



Contatti:
RISCO Group
Tel. +39 02 66590054
www.riscogroup.it

Vigilate presenta i nuovi lettori targa v-LANE Bi-spettrali

a cura della Redazione

Si chiamano **v-LANE A0B, v-LANE A1B, v-LANE A2B, v-LANE A3B, v-LANE A5B**, dove B sta per bi-spettrale, i nuovi prodotti professionali di lettura delle targhe presentati da **Vigilate**.

La tecnologia Bi-spettrale permette di ottenere simultaneamente, mediante l'impiego di una sola telecamera a colori ed un opportuno filtro ottico, sia immagini IR valide ai fini della lettura targhe che immagini a colori valide per operare il riconoscimento del veicolo.

Quello che fino a ieri veniva fatto da prodotti a doppia telecamera (telecamera OCR + telecamera di contesto), ora viene fatto con telecamere a tecnologia bi-spettrale. Questo comporta una diminuzione dei costi del prodotto che mantiene una sostanziale parità di performance.

La famiglia di prodotti parte da risoluzioni minime 2 megapixels FullHD ed arriva fino a 5 Megapixel. Per far fronte al significativo aumento della potenza di calcolo necessaria alla doppia elaborazione simultanea delle immagini, Vigilate ha realizzato per i modelli più performanti della famiglia una nuova generazione di schede di elaborazione basate su tecnologia **Nvidia Jetson Nano**.

Si tratta di una delle primissime implementazioni embedded di tale tecnologia dedicata a prodotti per analisi delle immagini. Questo processore è stato scelto da Vigilate in virtù del suo grande potenziale, orientato al supporto di software di intelligenza artificiale *deep learning*.

I prodotti v-LANE dispongono già oggi, nella configurazione hardware precedente, di efficientissimi classificatori neurali a bordo per il riconoscimento della forma dei veicoli e per il riconoscimento del colore, che hanno raggiunto efficienze superiori al 95% in applicazioni reali in strada.

La scelta di Vigilate di sviluppare nuove piattaforme con tecnologia Nvidia, da sempre orientata specificatamente al supporto di reti neurali *deep learning*, dimostra la volontà

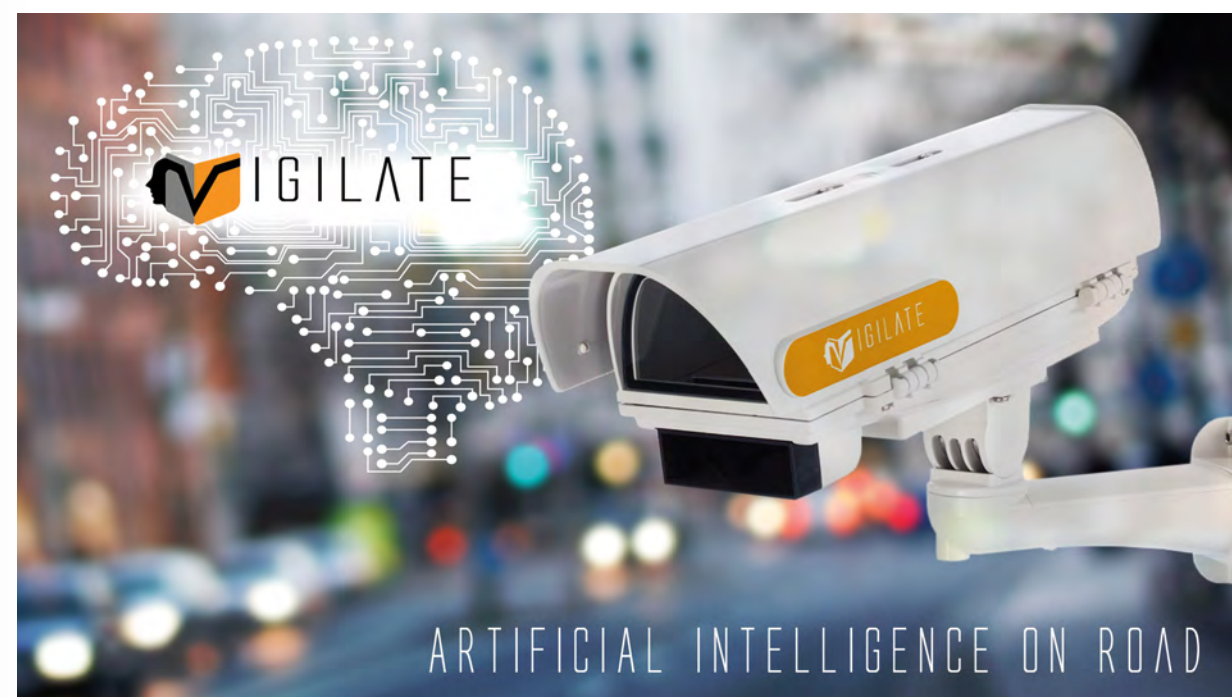
dell'azienda di investire nello sviluppo di tale tecnologia e in soluzioni di intelligenza artificiale.

Le prestazioni di vertice dei prodotti Vigilate sono quindi destinate a migliorare ulteriormente, grazie ad un supporto hardware di ultima generazione che dispone di potenze di calcolo finora proibitive per dispositivi di questa tipologia.

“Lettura targa, classificazione dei veicoli, riconoscimento del colore, stato del traffico, riconoscimento automatico di incidenti, stima della velocità, allarme nebbia, conteggi, statistiche, riconoscimento del brand dei veicoli ecc. sono le funzioni che oggi i prodotti v-LANE già offrono al mercato”

Lettura targa, classificazione dei veicoli, riconoscimento del colore, stato del traffico, riconoscimento automatico di incidenti, stima della velocità, allarme nebbia, conteggi, statistiche, riconoscimento del brand dei veicoli, ecc. sono le funzioni che oggi i prodotti v-LANE già offrono al mercato. Domani, con la nuova famiglia dei prodotti v-LANE bi-spettrali, tutte queste funzioni saranno disponibili a prezzi più accessibili e le performance saranno destinate a migliorare ulteriormente nel tempo.

La famiglia v-LANE bi-spettrale opera con distanze comprese fra 2 e 30 metri, velocità di transito da 0 a 250 Km/h, da una fino a 3 corsie con singolo o doppio senso di marcia. Tutti i prodotti sono di fascia professionale e quindi adottano tecnologia di esposimetro ed illuminatore IR a variazione continua, con l'algoritmo di lettura targa che definisce anche la nazionalità della stessa. L'efficienza del lettore è sempre superiore al 95% in tutte le condizioni di installazione.



I prodotti possono essere installati efficacemente con angoli orizzontali e verticali fino a 60°; oltre tale limite le performance dei prodotti degradano progressivamente.

I prodotti della famiglia v-LANE bi-spettrale dispongono anche della nuova interfaccia utente web di Vigilate, moderna, semplice e graficamente accattivante. Tutte le funzionalità dell'interfaccia web dei prodotti della linea v-LANE sono disponibili in tecnologia API al fine di permettere il pieno controllo remoto del dispositivo anche attraverso applicativi sviluppati dai clienti o da system integrator.

L'SDK completo di tutte le funzioni è disponibile per gli sviluppatori di settore; tutte le funzioni di comunicazione sono sicure ed implementate nello standard HTTPS e tutti i dati residenti sulla telecamera sono criptati in ottemperanza alle direttive del GDPR.

I prodotti della famiglia v-LANE bi-spettrale dispongono di protocolli di comunicazione compatibili con le più diffuse

piattaforme di gestione traffico presenti nel mercato. I prodotti ammettono comunicazioni multiple su più indirizzi di destinazione simultaneamente; in caso di assenza di comunicazione, i prodotti dispongono di storage locale fino a 2TB (HD SSD) e tecniche di ritrasmissione dati progressive, da attuare al ripristino delle comunicazioni verso il server di gestione.

I prodotti della famiglia v-LANE bi-spettrale producono streaming RTP/RTSP H264 a colori, configurabili relativamente a dimensione, frame/rate e GOP. Gli streaming sono integrabili in tutti i principali software PSIM di mercato. Negli streaming sono riportati meta-dati relativi ad eventi di transito di veicoli, allarmi del traffico, dati, statistiche, ecc.

I prodotti generano ed inviano continuamente report diagnostici contenenti tutti i dati di funzionamento del prodotto e gli stati funzionali delle periferiche hardware dello stesso. Ciò permette di creare facilmente interfacce di supervisione tecnica e manutenzione delle applicazioni.



Contatti:

Vigilate

Tel. +39 030 8081000
www.vigilatevision.com

Fit-out per la nuova sede di BNL Gruppo Paribas a Roma Tiburtina

a cura della Redazione

Fit-out per la nuova sede di BNL Gruppo BNP Paribas a Roma, situata in via Altiero Spinelli 30, nell'area della Stazione Alta Velocità intitolata a Camillo Benso conte di Cavour, in zona Tiburtina.

DAB Sistemi Integrati si è aggiudicata la realizzazione e manutenzione dei sistemi di Sicurezza della nuova sede della Direzione Generale di BNL, un complesso che sorge all'interno di un'area di proprietà del Gruppo BNP Paribas Real Estate.

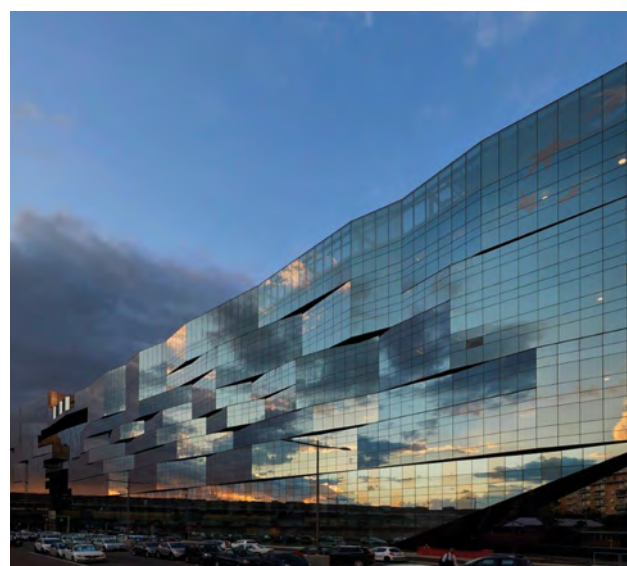
Si tratta di un Headquarter "intelligente", un primo esempio di *Smart Building* realizzato con l'uso di tecnologie di ultima generazione, dall'architettura e dal design altamente innovativi, completati da una grande cura per gli aspetti logistici e per gli spazi aperti. Un edificio di 75mila mq certificato in classe A e LEED GOLD.

Il Palazzo "**Orizzonte Europa**" rappresenta un progetto d'eccellenza italiana con una rilevante attenzione per la sicurezza dei dipendenti e dei clienti, ma anche per la vivibilità e la fruibilità degli spazi comuni: un vero e proprio esempio di *ecosistema sostenibile*.

Nel dettaglio, il complesso sistema di Sicurezza realizzato e collaudato da DABsi nel luglio 2018 ha visto l'implementazione e l'integrazione di differenti sistemi e sottosistemi:

- **impianto antintrusione;**
- **impianto per il controllo accessi;**
- **impianto TV a circuito chiuso (TVCC);**
- **impianto citofonico VoIP;**
- **gestione chiavi meccatroniche e meccaniche.**

Il sistema di sicurezza è stato completamente integrato e implementato attraverso la centralizzazione sulla piattaforma software **Galassia** presente nella Control



Room di "**Orizzonte Europa**" e comprende telecamere digitali per la protezione dell'intero perimetro e delle uscite di sicurezza dell'edificio, con video analisi a bordo.

Di rilevante importanza è senza dubbio l'analisi e realizzazione del sistema di controllo accessi. È stato infatti implementato un sistema di tipo misto: meccatronico, meccanico e fisico. Inoltre, è stato installato un sistema di controllo accessi di tipo veicolare nei parcheggi. Sono stati integrati nel sistema anche dei pannelli a messaggio variabile, per informare sulla disponibilità degli spazi liberi e sono stati installati dei citofoni IP per comunicare con la Centrale Operativa. Tutto all'insegna della *sicurezza semplice e totale*.

E' stato realizzato un sistema di controllo varchi per le biciclette e i manutentori. Nello specifico, sono stati installati varchi interbloccati con accesso consentito esclusivamente ad una sola persona all'interno del varco, se il sistema rileva due o più persone blocca l'accesso allo stabile. Per quanto riguarda il sistema di antintrusione, sono

state installate centrali a cui sono stati collegati contatti magnetici, rilevatori sismici, rilevatori con doppia tecnologia e infine sirene per il controllo dei varchi.

È stato implementato un sistema di BMS all'interno dei locali tecnici dei piani interrati, nello specifico delle sonde anti allagamento collegate alla Centrale Operativa per intervenire in caso di risalita dell'acqua dai pozzetti.

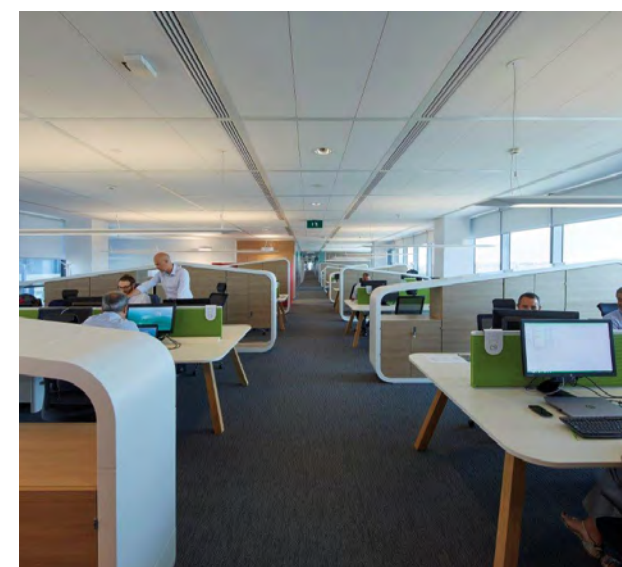
Nel 2018 è stato inaugurato il nuovo asilo nido aziendale al piano terra di Palazzo "**Orizzonte Europa**". Una struttura di circa 700 metri quadrati che può accogliere fino a 60 bambini e che, oltre ad esser disponibile per i figli dei dipendenti, è aperta anche alle famiglie che, nelle vicinanze della Banca, possano avere necessità di questo nuovo servizio.

Per la sicurezza dell'asilo nido, DAB Sistemi Integrati ha pensato e realizzato un sistema avanzato integrato di controllo accessi, antintrusione e citofoni VoIP nelle aule, nella direzione e nella cucina, con funzionamento intercomunicante.

È in via sperimentale un sistema di conta persone presso uno dei semipiani: sono stati installati dei sensori su alcuni varchi in modo che dalla Centrale Operativa si possano monitorare gli ingressi e le uscite e sapere in tempo reale il numero delle persone presenti.

Il cuore del sistema di Sicurezza realizzato risiede nella Centrale Operativa, costituita da un videowall, dalle postazioni operatore e da **Galassia Global PSIM Solution** come software di gestione.

Galassia Global PSIM Solution è una piattaforma di Supervisione e Gestione Integrata di sistemi di sicurezza



fisica, in grado di centralizzare, monitorare e interagire con diverse tipologie di sensori, apparati e sistemi multibrand di security, safety e controllo tecnologico.

Galassia è in grado di fornire agli operatori, in modo automatico, tutte le informazioni contestuali (mappe, immagini, dati, contatti, etc.); a ogni allarme la piattaforma attiva una procedura (work flow) con una lista di attività e verifiche che l'operatore deve eseguire, guidandolo nel processo. Tutte le azioni eseguite e le immagini viste dagli operatori sono tracciate e registrate (Incident Management). È stata così realizzata una soluzione che permette un controllo globale, integrato ed evoluto. Una soluzione aperta, scalabile e flessibile che ha permesso un'integrazione globale di tutti i sistemi installati all'interno del Building.



Contatti:
DAB Sistemi Integrati
Tel. +39 06 412121
www.dabsi.it

dormakaba ed everis per il nuovo sistema di imbarco automatico a Linate

a cura della Redazione

L'aeroporto di Linate (Milano) ha messo alla prova un nuovo sistema di imbarco automatico che è stato implementato da dormakaba e everis Aerospace, Defense and Security (everis ADS). Questo sistema permette ai viaggiatori di registrarsi autonomamente, attraverso un'applicazione mobile o un chiosco in aeroporto, e di accedere successivamente sia al punto di controllo di sicurezza che all'aereo stesso senza dover presentare alcun documento d'identità o carta d'imbarco.

Il progetto pilota, attivo dal 30 gennaio, è stato promosso dal gestore aeroportuale italiano SEA ed è a disposizione dei passeggeri VIP della compagnia aerea Alitalia che volano da Milano a Roma.

Il sistema prevede tre fasi principali lungo l'intero processo: prima la registrazione biometrica sul sistema, poi l'accesso e la conferma dell'identità al punto di controllo sicurezza e, infine, l'imbarco sull'aereo.

Il sistema è inoltre collegato alle applicazioni di validazione del gestore aeroportuale e comprende gli sviluppi tecnologici necessari a garantire i livelli di riservatezza richiesti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) per i sistemi di riconoscimento biometrico.

Per poter viaggiare senza carta d'imbarco e documenti, è necessaria la procedura di registrazione dei passeggeri. In questo caso, l'utente può farlo attraverso due opzioni: utilizzando un'applicazione mobile (disponibile per iOS e Android) o, in alternativa, utilizzando un chiosco installato presso il terminal partenze (e presto anche presso la VIP lounge Alitalia) dove l'utente può associare il proprio profilo biometrico alla carta d'imbarco.



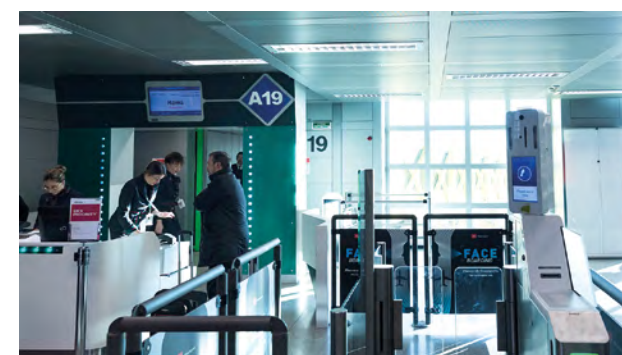
“...un sistema che verifica l'identità biometrica del viaggiatore, senza dover esibire alcun documento di carta d'imbarco: la fase finale di un viaggio completamente privo di carta.”

Una volta effettuata la registrazione biometrica, sia dall'App presente nel telefono che nei chioschi, il passeggero potrà accedere ai controlli di sicurezza del terminal senza dover esibire alcun documento di identità o carta d'imbarco.

Infine, quando è il momento di salire a bordo, il passeggero potrà farlo attraverso i varchi automatici predisposti con un sistema che verifica l'identità biometrica del viaggiatore, senza dover esibire alcun documento o carta d'imbarco: la fase finale di un viaggio completamente privo di carta. dormakaba ha svolto il ruolo di coordinatore tra le parti coinvolte in questo progetto pilota tecnologico. La società ha fornito i varchi installati al passaggio di sicurezza, così come



i varchi d'imbarco. Entrambi i tipi di gate hanno integrata la tecnologia di riconoscimento facciale di everis ADS per l'identificazione dei viaggiatori.



everis ADS ha inoltre fornito l'applicazione mobile, il motore di gestione centrale, i Facepod per la conferma dell'identità al punto di controllo sicurezza e i chioschi.

dormakaba

Contatti:
dormakaba Italia
Tel. +39 051 41 78311
Tel. +39 02 494842
info.it@dormakaba.com
www.dormakaba.it

Rondamatic Cloud, il sistema di controllo ronde per gli Istituti di Vigilanza evoluti

a cura della Redazione

Dopo oltre 20 anni dalla presentazione di **"Rondamatic"** inizia una nuova fase di rilancio e di ringiovanimento del sistema progettato per consentire agli Istituti di Vigilanza di certificare l'operato delle proprie guardie in maniera semplice ed affidabile.

A fronte di un impegnativo programma di investimenti, oggi offriamo un servizio all'avanguardia che sostituisce il precedente: **Rondamatic Cloud**, sviluppato in partnership con una primaria azienda informatica di Milano.

Come dice il nome, il sistema è basato sulla tecnologia web distribuita in cloud per venire concesso in uso con un canone mensile basato sull'utilizzo che ne viene fatto.

Il sistema di controllo ronde fornisce uno strumento per verificare e memorizzare data e ora del passaggio delle guardie all'interno delle proprietà dei clienti, facendo loro acquisire il codice univoco di un "punto di controllo" posizionato nei luoghi da cui la guardia deve passare.

Tali informazioni vengono trasferite al Rondamatic Cloud che automaticamente analizza i dati e segnala le anomalie rispetto ai contratti stipulati con i clienti dall'Istituto di Vigilanza.

Il sistema viene ora proposto agli Istituti di Vigilanza come strumento di produttività e di rendicontazione puntuale

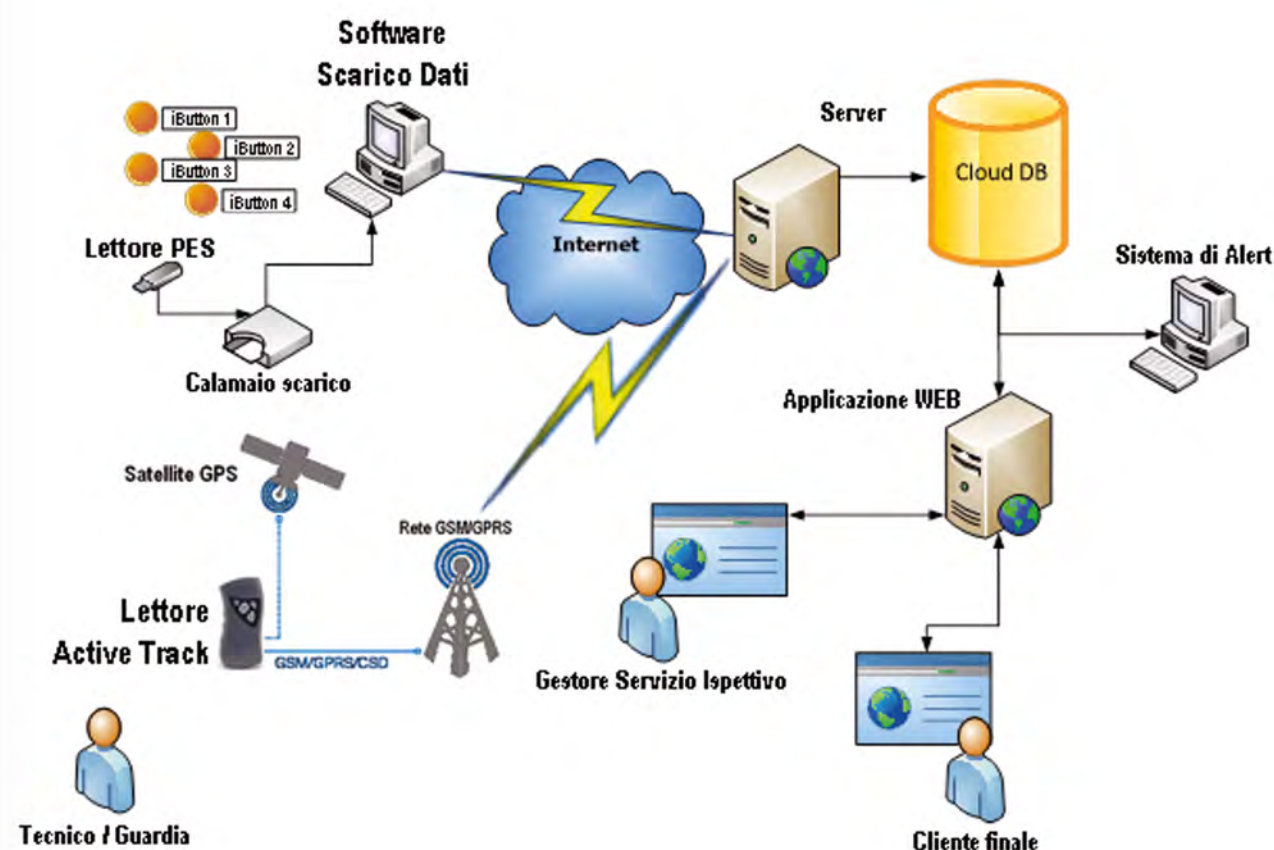
delle attività per i propri clienti, e non solamente per la certificazione delle ispezioni di ronda, il cui utilizzo è in progressiva limitazione a fasce di utenza finale con esigenze particolari.

Tra gli utilizzi innovativi, si possono ad esempio comprendere le certificazioni di:

- **interventi on-site a seguito della ricezione di un segnale di allarme,**
- **cambi turno nei servizi di portierato,**
- **interventi tecnici di manutenzione preventiva e di riparazione degli impianti,**
- **...e altro ancora per assecondare le mutevoli esigenze di un mercato in continua evoluzione.**

Grazie a questo approccio, per l'Istituto di Vigilanza che utilizza **Rondamatic Cloud** sono possibili grandi risparmi di tempo con i costi del personale correlati ma, soprattutto, l'Istituto potrà evitare la modulistica cartacea stampata in quanto ogni cliente sarà in grado di controllare in piena autonomia, in ogni momento e in qualsiasi parte del mondo, anche tramite smart-phone o tablet, i dati delle attività che lo riguardano svolte dal personale dell'Istituto.

Da sottolineare l'incremento di immagine e di qualità del servizio che ogni cliente potrà percepire, a seguito dell'adozione da parte dell'Istituto di un sistema con queste caratteristiche per certificare le attività svolte.



Dal punto di vista hardware, i punti di controllo possono essere degli *iButtons* (simili a delle batterie a bottone) o dei TAG in radiofrequenza, entrambi fissati permanentemente nei punti di passaggio del personale di sorveglianza; i lettori in dotazione alle guardie leggono il codice identificativo del punto di controllo e associano alla lettura la data e

l'ora in cui è stata fatta; queste informazioni vengono memorizzate nel lettore e, con alcuni apparati, vengono immediatamente inviate tramite rete cellulare al server di controllo. Gli altri apparati vengono invece scaricati sul server al rientro in sede od ovunque vi sia una postazione di scarico, anche in mobilità.

RONDAMATIC CLOUD

Contatti:
Rondamatic
info@rondamatic.it
www.rondamatic.it

Da Hanwha Techwin una soluzione di lettura targhe ANPR serverless per siti di piccole e medie dimensioni

a cura della Redazione

Hanwha Techwin potenzia ulteriormente la gamma di soluzioni per la gestione intelligente del traffico con l'introduzione di una soluzione per il controllo e la lettura delle targhe fino a 4 varchi, senza l'utilizzo di server dedicati.

Attraverso uno scambio di informazioni tramite rete dati tra le 4 telecamere, è possibile una gestione integrata dei passaggi, con un controllo centralizzato da un'unica interfaccia utente.

Le telecamere utilizzate appartengono alla serie **Wisenet X** che, grazie alla elevata potenza di calcolo del processore **Wisenet 5** integrato, consentono di catturare le targhe di veicoli in movimento fino a 50 km/h con il 95% di precisione. Oltre ad essere facile da configurare, questa applicazione è stata progettata per offrire una soluzione a bordo camera ideale per parcheggi, stazioni di servizio e piccoli complessi residenziali con ingressi/uscite multipli, oltre che per barriere e carreggiate stradali.

La soluzione **ANPR serverless** permette di controllare automaticamente una white list di fino a 1000 auto e abilitare le barriere tramite uscite a relè a bordo delle telecamere, oltre

a fornire preziose informazioni sulla gestione del parcheggio come, ad esempio, il tempo di stazionamento ed il tasso di occupazione senza dover sostenere i costi connessi all'uso dell'applicazione via server.

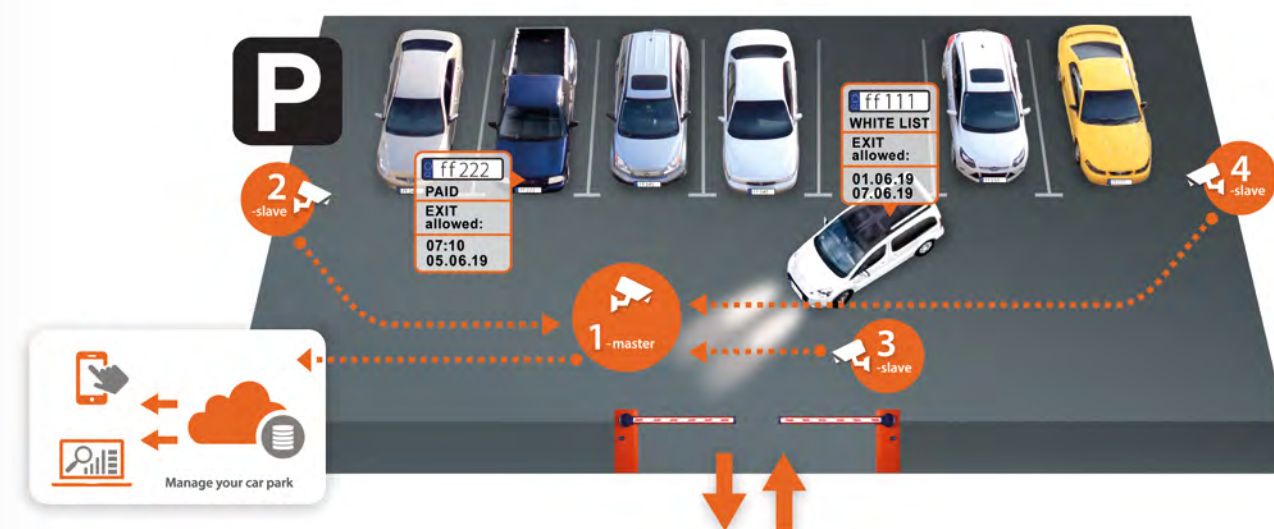
Inoltre, grazie ad una API, è possibile integrare la soluzione ANPR anche a software e sistemi di terze parti.

Suite per la gestione intelligente del traffico

Hanwha Techwin ha sviluppato una gamma completa di soluzioni per la gestione intelligente del traffico basate sulla tecnologia ANPR.

Oltre alle soluzioni ANPR serverless e a singola telecamera, la gamma comprende anche una soluzione di riconoscimento targhe lato server adatta alla gestione di siti molto estesi e opzioni su cloud per la gestione di più siti.

"Insieme, queste soluzioni ANPR spaziano dal controllo accessi ai parcheggi per applicazioni aziendali fino ai sistemi su larga scala per la sorveglianza dei centri urbani, che permettono alle autorità locali di controllare e gestire al meglio il flusso dei veicoli" ha affermato **Uri Guterman**, Head of Product & Marketing per **Hanwha Techwin Europe**.



Hanwha Techwin

Hanwha Techwin è parte di **Hanwha Corporation**, un'azienda con sede in Corea del Sud.

Hanwha Techwin fornisce soluzioni di sicurezza integrate che comprendono telecamere e soluzioni di registrazione IP e analogiche, software di gestione video e tecnologie di compressione. Hanwha Techwin ha consolidato la propria posizione di leadership nel settore delle soluzioni di sicurezza unendo alla propria esperienza nelle tecnologie di produzione, di elaborazione ottica e delle immagini maturata nel corso di oltre 30 anni lo sviluppo e la realizzazione di chipset SoC proprietari. Hanwha Techwin guarda al futuro continuando ad investire nella tecnologia AI e nella sicurezza informatica per fornire ai propri clienti soluzioni affidabili e intelligenti e si impegna costantemente affinché il brand Wisenet sia sempre sinonimo di soluzioni di sicurezza affidabili.


Hanwha Techwin Europe

Contatti:
Hanwha Techwin Europe LTD
Tel. +39 02 36572 890
www.hanwha-security.eu/it

Bentel Security presenta il rilevatore BW-902

BENTEL SECURITY S.R.L.
(+39) 0861 839060
www.bentelsecurity.com



Bentel Security presenta il **BW-902**, un avanzato rilevatore di movimento PIR wireless da esterno della **Serie BW** che crea una sottile protezione a effetto tenda per finestre, balconi, porte, vialetti e altri ingressi, permettendo di ottenere un rilevamento esterno superiore e di ridurre al minimo i falsi allarmi.

Questo piccolo dispositivo offre grandi prestazioni. Resistente alle intemperie (IP55) e immune da animali domestici, con capacità anti-mascheramento, fornisce un rilevamento accurato e affidabile in ambienti esterni difficili da controllare, anche con temperature estreme.

Altamente versatile, il **BW-902**, quando è attivato invia un segnale alla centrale di sicurezza, consentendo varie azioni a seconda della configurazione del sistema, tra cui: attivare la sirena locale, inviare notifiche sullo smartphone dell'utente tramite l'App e/o avvisare la Centrale di Vigilanza.

Il BW-902 si basa sull'avanzata tecnologia wireless **PowerG**, che combina la tecnologia **"Frequency Hopping Spread Spectrum"**, per impedire interferenze e blocco da altri dispositivi, con la crittografia AES a 128 bit per un alto livello di protezione contro strumenti di analisi e attacchi digitali.

Vantaggi Smart

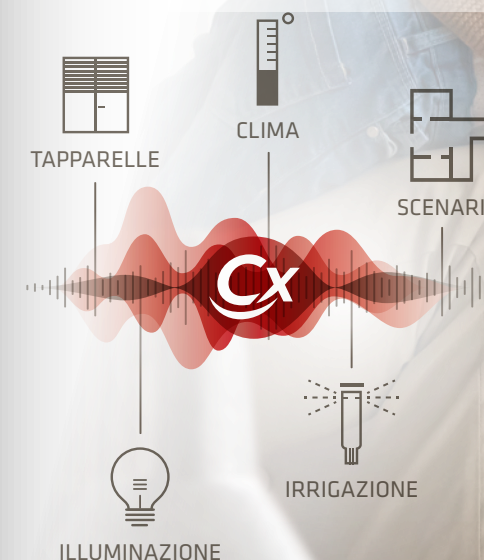
- Flessibilità nell'installazione
- Design moderno e discreto
- Immunità agli animali domestici integrata
- Possibilità di distinguere la direzione del movimento
- Tecnologia anti-mascheramento certificata
- Grado di protezione IP55
- Temperatura ambiente: da -35°C a +60°C
- Rilevamento della temperatura locale

Finalmente le mani libere.

Proprio quando le mani
non bastano più
puoi usare la voce.

Da oggi, **Combivox Smart Home**
è perfettamente integrata
con Google Home e Amazon Alexa.
Tutte le funzioni di domotica
sono a portata di voce.

combivox.it



essecome
ONLINE

**DIRETTORE RESPONSABILE E
COORDINAMENTO EDITORIALE**

Raffaello Juvara
editor@securindex.com

**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO**

Luigi Alfieri, Nils Fredrik Fazzini

SEGRETERIA DI REDAZIONE

redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

marketing@securindex.com

n. 02 febbraio 2020

Anno XXXX

Periodico fondato da Paolo Tura

EDITORE

essecome editore srls
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

REGISTRAZIONE

Tribunale di Milano n. 21
del 31 gennaio 2018

GRAFICA/IMPAGINAZIONE

Lilian Visintainer Pinheiro
lilian@lilastudio.it

MADE IN ITALY



COMBIVOX
ENJOY LIFE, SAFELY.

COMPATIBILE CON

amazon alexa

Google Home